

ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori APS

dal 1987

TRANSIZIONE ENERGETICA: PRODUTTORI E CONSUMATORI

11 aprile 2024 - ore 15.00 – 19.00

*Come accompagnare la completa liberalizzazione
del mercato energetico:
revisione della struttura tariffaria e oneri generali di sistema
da adeguare all'agenda energetica*

Intervento di **Carlo De Masi**,
Presidente di Adiconsum nazionale

LUCE E GAS:

cosa cambia per milioni di consumatori nel 2024

vademecum

ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori APS

dal 1987



La fine del mercato tutelato e la completa liberalizzazione del mercato dell'energia è in corso. Le date operative previste dalla legge sono le seguenti:

- 10 gennaio 2024 – Da questa data, a coloro che non hanno scelto un fornitore del mercato libero nel gas è stata assegnata la tariffa PLACET (Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela)
- 1° luglio 2024 – Da questa data, coloro che non hanno scelto un fornitore del mercato libero nell'elettricità verranno assegnati ad un fornitore esercente il Servizio a Tutele Graduali (STG) a seguito delle aste che sono state già esperite dall'ARERA.



da sapere:

- Sia che si sia scelto autonomamente un fornitore del mercato libero sia che si sia stati assegnati a seguito di asta, si ha sempre la facoltà di cambiare operatore in ogni momento
- Chi è nel Mercato Libero dell'energia elettrica, se vuole, può richiedere, fino al 30 giugno 2024, di rientrare nel Mercato Tutelato.

LUCE E GAS:

cosa cambia per i consumatori “vulnerabili”

Appartengono alla categoria dei consumatori “vulnerabili” i clienti domestici con:

- condizioni economicamente svantaggiate (Legge n. 124/2017, art. 1, comma 75)
- disabilità (Legge n. 104/1992, art. 3)
- utenze ubicate nelle isole minori non interconnesse, in strutture abitative di emergenza per eventi calamitosi
- età superiore ai 75 anni.



GAS

Dal 10 gennaio 2024, ai consumatori “vulnerabili” che non hanno scelto un fornitore del Mercato Libero continua ad essere applicata la tariffa del Servizio di Tutela della Vulnerabilità.



ENERGIA ELETTRICA

I consumatori “vulnerabili” che entro la data del 30 giugno 2024, non avranno scelto un fornitore del Mercato Libero, rimarranno nel Servizio di Maggior Tutela con un fornitore assegnato tramite asta esperita dall'ARERA.

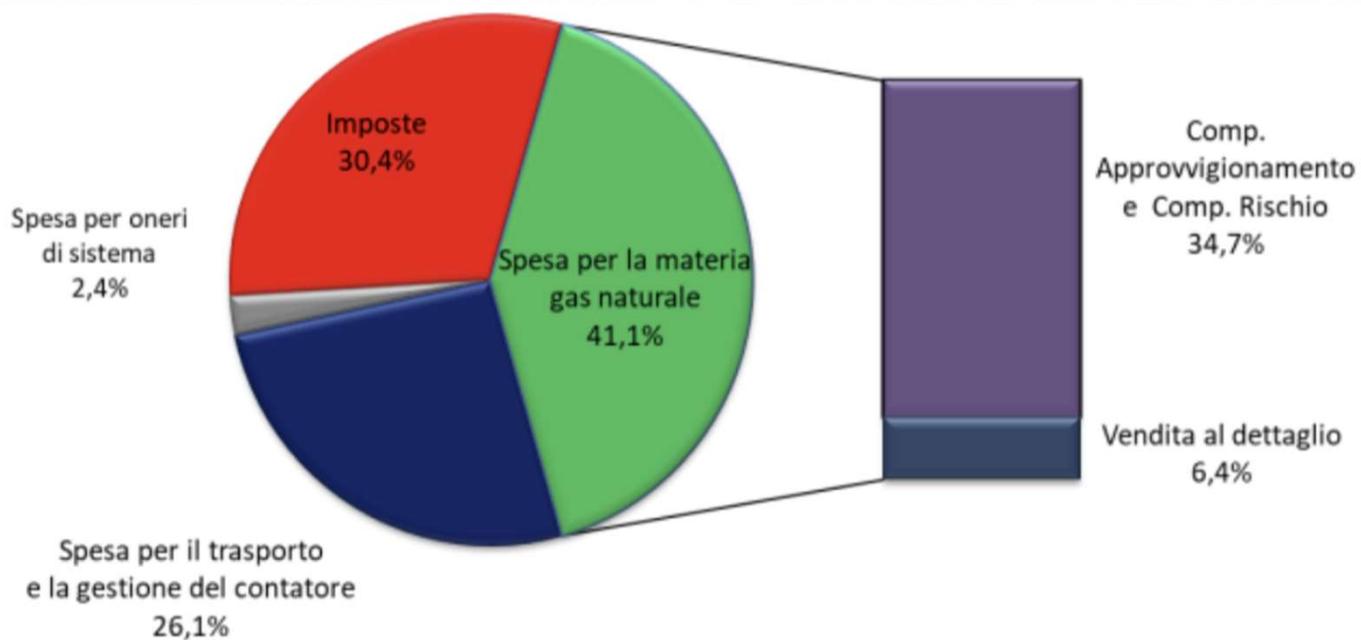


Cosa e quanto pagano i clienti vulnerabili per il gas con la tariffa del Servizio di Tutela della Vulnerabilità



Il prezzo della sola materia prima gas per i clienti nel servizio di tutela della vulnerabilità, nel mese di marzo 2024, è stato pari a 28,74 €/MWh.

Composizione percentuale della spesa per la fornitura di gas naturale dell'utente tipo domestico servito in tutela mese di marzo 2024



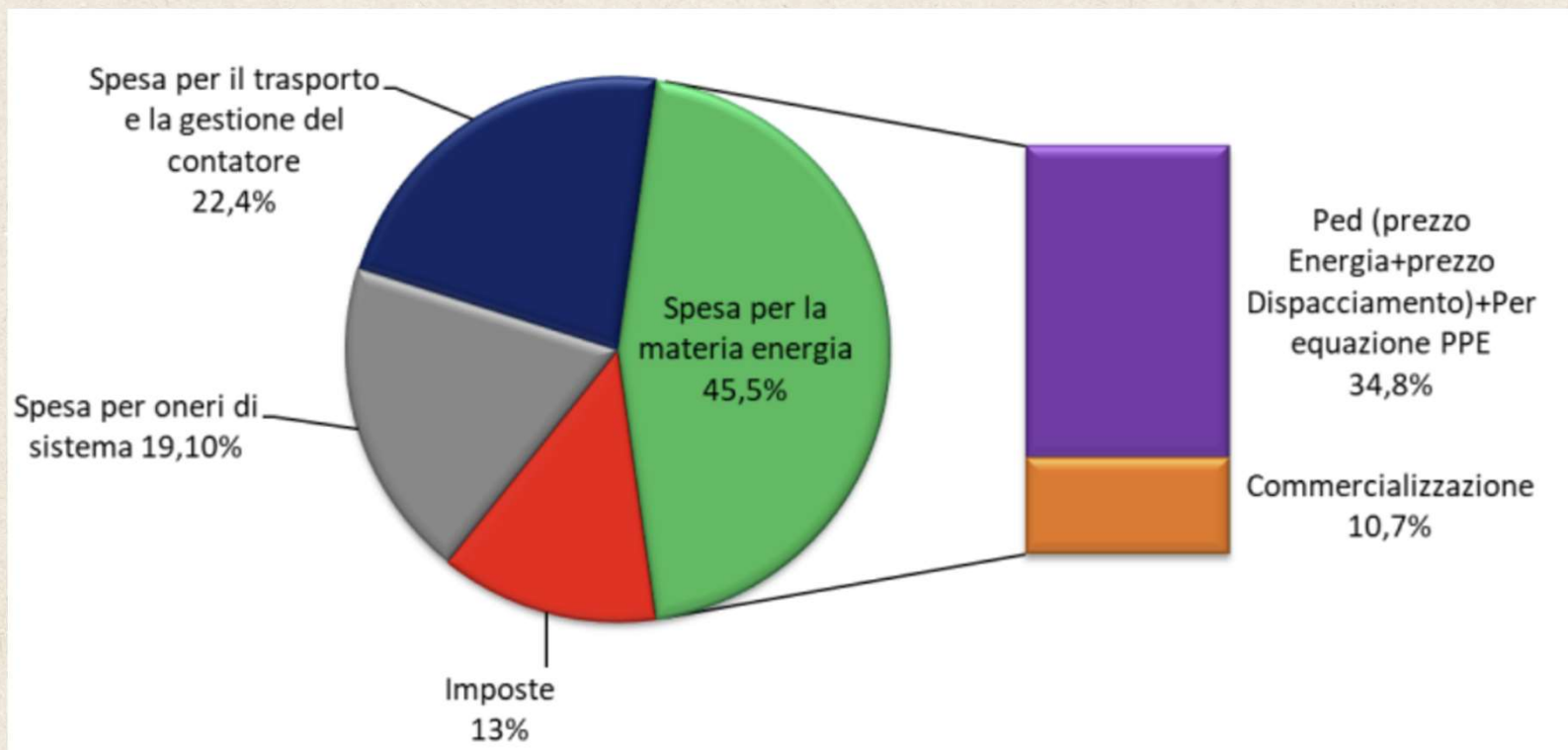


Cosa e quanto pagano per l'energia elettrica coloro che sono rimasti nel Servizio di Maggior Tutela



Dal 1° aprile 2024 e fino al 30 giugno 2024, il prezzo di riferimento dell'energia elettrica per il cliente tipo nel Servizio di Maggior Tutela sarà di 20,24 centesimi di euro per kWh tasse incluse.

Composizione percentuale della spesa per la fornitura di energia elettrica dell'utente tipo domestico in maggior tutela - Il trimestre 2024



Che cosa sono gli oneri generali di sistema

Sono degli importi aggiuntivi per la copertura di costi relativi ad attività di interesse generale per il sistema elettro-energetico applicati alle bollette dell'energia elettrica e del gas, che riguardano tutti i clienti domestici indipendentemente dal tipo di contratto.

Il peso in termini di costo degli oneri di sistema viene stabilito dall'ARERA.

Le componenti degli oneri per la bolletta elettrica sono 3:

- **ASOS:** per sostenere le energie rinnovabili e la cogenerazione
- **ARIM:** per sostenere l'industria elettrica
- **UC3 e UC6:** per coprire gli squilibri nei costi di trasporto e nella sicurezza nucleare.

Le componenti degli oneri per la bolletta del gas sono 4:

- **RE:** per gli interventi di risparmio energetico nel sistema gas
- **UG2:** per compensare i costi legati alla commercializzazione del gas (distribuzione e vendita)
- **UG3:** per recuperare gli oneri di morosità degli utenti che non pagano la bolletta
- **GS:** per finanziare il bonus sociale del gas per chi è in difficoltà economica.

LE PROPOSTE

di **ADICONSUM**

Associazione Difesa Consumatori APS

dal 1987



per contenere il costo dell'energia

Sin dal 1° luglio 2019, ancor prima della pandemia da Covid e del conflitto russo-ucraino, al primo annuncio dato dall'allora ministro Cingolani, di un aumento del 40% del gas, abbiamo richiesto l'apertura di un Tavolo da parte del Governo con tutti gli stakeholder, comprese le Associazioni Consumatori del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti) per individuare soluzioni strutturali e non emergenziali, finalizzate da un lato ad evitare le speculazioni sul prezzo del gas e dall'altro a contenere i costi dell'energia.

Non avendo avuto riscontro, abbiamo indicato alcune proposte:

- ✓ Promuovere una cultura energetico-ambientale con Campagne di formazione e informazione ai consumatori sull'uso razionale dell'energia per il risparmio e l'efficientamento energetico, ma anche e soprattutto, per consentire ai consumatori, rispetto alla liberalizzazione, di fare una scelta consapevole e responsabile
- ✓ la revisione della struttura tariffaria adeguandola alla strategia energetica del Paese, a partire dal:
 - trasferimento parziale degli oneri generali di sistema sulla fiscalità generale, mantenendo in capo alla tariffa solo quelli attinenti al campo energetico
 - esclusione del calcolo dell'IVA sugli oneri generali di sistema e sulle accise
 - applicazione dell'Iva agevolata al 10% sulle quote relative alla materia prima ed alla commercializzazione di luce e gas
- ✓ l'autoproduzione di energia rinnovabile per il consumo singolo o collettivo e condiviso per il tramite anche delle Comunità Energetiche.

LE PROPOSTE

di **ADICONSUM**

Associazione Difesa Consumatori APS

dal 1987



per contrastare la povertà energetica

Il fenomeno della povertà energetica interessa circa 2,2 milioni di famiglie, ossia circa 5 milioni di persone, con una percentuale dell'8,5%.

Le nostre proposte per combattere la povertà energetica riguardano:



la revisione dei bonus sociali sia relativamente all'entità, legandola all'andamento del costo del gas e dell'elettricità, oltre che all'aumento del tetto ISEE per allargare la platea dei percettori



la creazione di un Fondo sociale a garanzia dei consumatori più in difficoltà economiche/sociali



andare oltre gli interventi emergenziali solo di tipo economico, dotando i poveri energetici di apparecchiature ad alta efficienza energetica, quali: elettrodomestici di ultima generazione, pompe di calore e altri apparati innovativi, o, laddove possibile, anche di impianti di autoproduzione di energia rinnovabile.

